



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

UFFICIO STAMPA

## **SMART CITY: DALL'ANCI UNA AZIONE COORDINATA PER PROMUOVERE LE CITTÀ ITALIANE 'INTELLIGENTI E SOSTENIBILI'**

“Una riforma dal basso che sia in grado di trasformare l'approccio con cui il Paese si rapporta con i problemi della modernità. E' questa la sfida che come ANCI abbiamo accettato lanciando il nostro Progetto Paese 'Smart City'”. E' quanto dichiara Graziano Delrio, Sindaco di Reggio Emilia e Presidente dell'Associazione dei Comuni italiani.

“Una sfida nuova in cui l'ANCI ha una funzione di raccordo, registrando le buone pratiche dei Comuni e diffondendole e fornendo al contempo un supporto alle amministrazioni, per indirizzarle verso scelte più giuste e adeguate al raggiungimento degli obiettivi”.

“La finalità è quella di mettere a sistema le migliori pratiche comunali per farle diventare modelli e attivare le collaborazioni con i privati affinché le opportunità si trasformino in progetti concreti”.

In quest'ottica, l'ANCI ha istituito l'Osservatorio nazionale Smart City, che si concentrerà sulla mappatura, l'individuazione e la classificazione degli strumenti di programmazione e delle soluzioni operative e tecnologiche che sono in corso di acquisizione nelle città, puntando così, attraverso l'individuazione di modelli d'intervento caratterizzati da facilità di adattamento ai diversi contesti territoriali, a mettere a sistema quanto di valido e' già stato fatto, valorizzando al massimo le risorse già investite.

Per dare concretezza a questi propositi, qualche settimana fa', l'ANCI ha siglato un Accordo con il Ministro Profumo il cui obiettivo principale è quello di procedere a un'approfondita ricognizione della situazione esistente nei diversi territori relativamente alle azioni intraprese dai Comuni in tema di sviluppo urbano sostenibile ed intelligente, anche con l'idea di individuare i principali ostacoli normativi attualmente in campo.

“Il nostro obiettivo – ha aggiunto Delrio – è quello di condividere informazioni, metodologie e analisi al fine di realizzare un'analisi delle comunità intelligenti organica, in grado di evidenziare peculiarità, ostacoli e possibili soluzioni promosse dalle esperienze in corso. Vogliamo facilitare il più possibile il riuso di pratiche e applicazioni che si sono dimostrate vincenti in singole città, nella convinzione che le poche risorse attualmente disponibili per lo sviluppo locale vadano convogliate su interventi che abbiano già dimostrato di poter funzionare”.

*Milano, 10 ottobre 2012*